

Publicazioni

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **17 (1945)**

Heft 5

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PUBBLICAZIONI

PUBBLICAZIONI MILITARI BRITANNICHE

Sicuramente anche dopo questa guerra assisteremo, come già dopo la prima grande guerra, ad una vera fioritura di pubblicazioni, scritti, memorie, diari ed altre rievocazioni militari relative al conflitto. Sarà specialmente interessante leggere gli insegnamenti dei vincitori, sia per comprendere le cause della vittoria, sia per trarne quelle conclusioni che possono tornare utili anche a noi.

Giungono intanto i primi saggi britannici di letteratura militare di attualità. Fra i libri che abbiamo potuto sfogliare, cercando in un primo tempo gli episodi più salienti e ripromettendoci di riprenderli da cima a fondo, segnaliamo all'attenzione dei lettori che possiedono l'inglese „**African Trilogy**“, di Alan Moorehead; è una raccolta di cronache, di oltre 500 pagine, che rievoca la campagna d'Africa dal 1939 al 1943. Il libro reca una interessante presentazione del maresciallo Wavell, di cui i lettori tutti ricorderanno le gesta militari.

Lo stesso maresciallo Wavell ha scritto l'introduzione ad un libro di Bernard Fergusson „**Beyond the Chindwin**“ che descrive alcune fasi della guerra in Birmania. Il Chindwin è un grosso fiume birmano, affluente dell'Irawadi, dalle cui rive mosse con diverse colonne, contro i giapponesi, il generale Wingate. Fergusson narra le vicende di una di queste colonne, delle quali ha fatto parte. Della colonna cui apparteneva lo stesso generale Wingate racconta invece David Halley in „**With Wingate in Burma**“. La lettura di questi due libri giova a far comprendere attraverso quali difficoltà siano state condotte le campagne in India, in Birmania ed in Indocina. I britannici ed i loro alleati dovettero vincere non solo il nemico, ma anche le forze della natura che ad ogni momento tendevano agguati. Oltre al dare un'idea

delle necessità della guerra nelle regioni tropicali e nella giungla, i libri del Fergusson e dello Halley introducono il lettore negli usi e costumi dei popoli birmani ed indiani, che parteciparono al conflitto con una passione tipicamente orientale.

Il comandante John Moore descrive in „**Escort Carrier**“ le vicende di quegli aviatori della marina, il cui compito consisteva essenzialmente nello scoprire e dare la caccia ai sottomarini. Questo libro riccamente illustrato ci scopre la vita a bordo delle portaerei: vita che si svolse in condizioni particolarmente difficili e pericolose, poichè se da una parte queste navi resero immensi servizi alla navigazione militare e commerciale, d'altra parte, appunto per questa loro attività, furono obbiettivo favorito dei siluri e delle bombe nemiche. Il Moore ebbe un compito particolarmente interessante, avendo servito con la sua portaerei nell'Atlantico, tra il trentesimo ed il quarantesimo grado di longitudine ovest, e cioè in quelle acque che non potevano essere controllate dall'aviazione terrestre alleata perchè troppo lontane sia dalle coste britanniche che da quelle americane.

Una delle più grandi case editrici mondiali, con filiali a Londra, Edimburgo, Parigi, Melbourne, Toronto e New York, Thomas Nelson e figli, ha iniziato nel 1943 la pubblicazione di una serie di manuali di scienza aeronautica, con la collaborazione di eminenti personalità scientifiche e militari. Nella collezione figurano trattati di fisica meccanica, di fisica sub-atomica, di trigonometria, di navigazione aerea, di aerodinamica, di matematica applicata, il tutto con speciale riferimento agli scopi della guerra. Uno degli ultimi volumi della collezione, „**Night bombing**“ di Hector Hawton, riassume i diversi elementi teorici dimostrandone la pratica applicazione. Si

tratta di uno studio approfondito del bombardamento strategico, atto a dissipare molti malintesi. È merito dell'autore l'aver contrapposto e scientificamente analizzato il metodo germanico ed il metodo britannico di bombardamento in modo assai oggettivo. Numerose fotografie corredano il testo e portano il lettore dalle rovine di Coventry e di Southampton alle rovine di Amburgo e di Duisburg.

Nei prossimi fascicoli della Rivista ritorneremo più diffusamente su alcuni di questi libri che ci permettono di scrutare nella colossale impresa militare degli alleati vincitori della guerra. Gc.B.

REVUE MILITAIRE SUISSE

Sommario del fascicolo di agosto 1945:

Notre attitude morale, par le colonel-divisionnaire Probst; **Notre haut commandement en temps de paix**, par le colonel Anderegg; **L'armée française nouvelle**, par le premier-lieutenant H. Juillerat; **Commentaires sur les événements**: La défaite du Japon, par le major Ed. Bauer; **Informations**: Le départ du général Guisan. Le nouveau chef de l'Etat-major général de l'armée; **Bulletin bibliographique**.

Sommario del fascicolo di settembre 1945:

La défense de la Savoie et du Dauphiné, par le groupement du général Cartier, par le colonel P.-E. Martin; **Officiers de troupe, Organisation disciplinaire, Droit pénal**, par le Capitaine M. C.; **Le recrutement dans l'armée**, par le capitaine Gindraux; **Le port de l'épée**, par Louis Grivel; **Commentaires sur les événements**: Réflexions sur la campagne du Pacifique, par le major Ed. Bauer; **Bulletin bibliographique**.

Il reclutamento del nostro Esercito si presenta come problema quantitativo e

come problema qualitativo. A questo proposito sono già stati versati veri fiumi di inchiostro. Nel fascicolo di settembre della Revue militaire suisse il **cap. Gindraux**, uff. istr. di Art., ritorna sull'argomento con alcune giudiziose osservazioni che non mancheranno di interessare anche i nostri lettori.

L'autore dell'articolo **Le recrutement dans l'armée** pone come base di discussione la necessità di avere un reclutamento „très soigné et très poussé“, non fondato esclusivamente sulle attitudini fisiche, ma anche e soprattutto sulle attitudini intellettuali delle future reclute.

Il servizio militare, specialmente durante i pochi mesi di istruzione, non basta ad insegnare al soldato tutto quanto la guerra moderna esige da lui. È perciò buona tattica il tener conto, durante il reclutamento, di quelle cognizioni e di quelle capacità che il giovane cittadino già possiede e che gli gioveranno da militare, semplificando così il compito dell'istruzione.

Per tranquillizzare chi si eccita al solo sentir parlare di reclutamento, il Gindraux premette subito che non si tratta di aumentare il numero dei nostri soldati, di ridurre il numero degli inetti al servizio o di prolungare il tempo necessario all'istruzione, ma unicamente di ripartire in modo più giudizioso — al momento della leva — i futuri difensori del paese.

Al fine di raggiungere questo miglioramento, l'A. propone che il reclutamento venga distinto in due parti a sé stanti: l'esame fisico, che ha lo scopo di stabilire se il giovane sia atto o meno al servizio militare; e l'esame intellettuale, che verrebbe fatto più tardi allo scopo di determinare a quale arma sia opportuno attribuire il futuro milite. „C'est donc un recrutement plus scientifique qui est nécessaire, et ceci est possible sans intensifier l'instruction mi-

litaire préparatoire, qui connaîtra probablement un déclin immédiatement après cette guerre, mais en examinant les hommes au point de vue de leurs aptitudes intellectuelles, en plus de leurs possibilités physiques”.

L'esame pedagogico delle reclute, introdotto su diverse piazze d'armi, rappresenta un buon passo in avanti nella scelta delle reclute in base a criteri „scientifici”. L'attuale sistema ha però l'inconveniente di sottoporre le reclute ad un esame delle doti intellettuali solo quando l'incorporazione in una determinata arma è già avvenuta. L'attribuzione alle singole armi ed alle diverse specialità dovrebbe invece avvenire proprio in base alle risultanze dell'esame pedagogico.

Il Gindraux non si nasconde le difficoltà che possono intralciare la realizzazione di questo logico postulato: il reclutamento durerebbe due giorni anziché uno; l'organizzazione dello stesso subirebbe profondi mutamenti; convocazione di esperti; creazione di una commissione di reclutamento che deve studiare il risultato degli esami e procedere all'incorporazione, ecc.

Ma questi svantaggi, conclude l'autore, sono poca cosa di fronte allo scopo di questa riorganizzazione: un reclutamento dell'Esercito fondato su basi scientifiche, possibilità di utilizzare il risultato degli esami ai fini della ripartizione dei futuri soldati ed incremento diretto della difesa nazionale la quale potrà servirsi immediatamente dei risultati della istruzione pedagogica di tutto il paese. Invitiamo a collaborare, su questo argomento, tutti i camerati che per ragioni di servizio o per la loro attività civile hanno potuto prendere visione dei risultati degli esami pedagogici delle reclute ticinesi. Gc.B.

TECHNISCHE MITTEILUNGEN für SAPPEURE, PONTONIERE UND MINEURE

Sommario del 2. fascicolo 1945 (agosto): **Sprengversuche mit Kleinminen**, Oberstlt. M. Stahel, Thalwil; **Die Sprengstoffkoeffizienten freier Ladungen für Eisen und Holz**, Hptm. i. Gst. Hauser, Interlaken; **Das Rammen von Holzpfählen von einer Karrenfähre aus**, Hptm. C. F. Kollbrunner, Zürich; **Das Einschieben von Fachwerkträgern mit einer Karrenfähre**, Hptm. C. F. Kollbrunner, Zürich; **Ausführungsvorschlag einer Kriegsbrücke mit zusammensetzbaren Fachwerkträgern** - Fortsetzung und Schluss -, Hptm. C. F. Kollbrunner, Zürich und Ing. M. Meister, Döttingen; **Rundschau: Brückentragende Panzerwagen - Kriegsbrücken über den Rhein - Atombomben.**

GAZZETTA MILITARE SVIZZERA

Sommario del fascicolo di agosto 1945: Oberstdivisionär Iselin: **Oberstkorpskommandant Rudolf Miescher †; Fahnen-Ehrung auf dem Bundesplatz in Bern, 19. August 1945; Zum Abschluss des Aktivdienstes, 20. August 1945;** Major i. Gst. Montalta: **Ueberblick über das Werden unserer Armee bis 1848;** Hptm. Günther: **Wandlungen in der Gefechtsausbildung (II. Teil);** Dr. jur. B. Kern: **25 Jahre Schweizerische Nationalspende; Mitteilungen; Zeitschriften; Literatur.**

Sommario del fascicolo di settembre 1945: San. Hptm. Henrich Buess: **Rudolf Abraham Schiferli 1775—1837;** Dr. E. Bircher, Oberst. z.D.: **Die militärische Bedeutung des Rheins (Fortsetzung);** Hptm. Günther: **Wandlungen in der Gefechtsausbildung (Schluss);** Oblt. Albert Rascher: **Ein Vorschlag zur Reorganisation der Armeemeisterschaften; Mitteilungen; Zeitschriften; Literatur.**

Libri, riviste e giornali per recensione devono essere inviati al I. ten. Giancarlo Bianchi, via Ginevra 2, Lugano.